

Sommario

A n° 12 - 24 marzo 2011

A

ANNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Maria Latella

VICEDIRETTORE ESECUTIVO

Gigi Zazzeri

FASHION DIRECTOR

Sciascia Gambaccini

CAPOREDATTORE CENTRALE

Manuela Campari

RESPONSABILE REDAZIONE IMMAGINE

Silvio Rusmini (caporedattore)

UFFICIO CENTRALE

Stefania De Focatiis (caporedattore area femminile)

Andrea Greco (caporedattore attualità), Giampiero Rossi (caporedattore attualità)

PHOTO EDITOR

Simona Girella (caporedattore), Chiara Corio, Manuel Cristiano Rastaldi

ATTUALITÀ

Simonetta Li Pira (vicecaporedattore)

ina Bianchi (caposervizio), Antonella Catena (caposervizio), Nicoletta Melone (caposervizio)

Silvia Ferraris, Cristiana di San Marzano

MODA

protagonisti

LUCA ARGENTERO E MYRIAM

CATANIA

EVA GREEN

GIAN ENRICO RUSCONI

VICTORIA CABELLO

GUSANNA CAMUSSO

GABRIELLA DOMPÉ

DONATELLA OLIBONI

ANIA COLASANTI

ANNA FOGLIETTA

CECILIA DAZZI, DANIELE PECCI,

IRGINIA RAFFAELE

RALPH FIENNES

attualità

E VOSTRE DOMANDE

RISPONDE MARIA LATELLA

OSÌ VA IL MONDO

Tokyo, cavalcando il terrore

IMMI CHI VIENE

ra Roma e Parigi

ARIARI DI VENTENNI

OVER STORY

uca Argentero e Myriam Catania:

Uniamo l'Italia contro le

ccomandazioni»

CON IL PROSSIMO NUMERO

Shopping
di primavera



Un inserto di 44 pagine
con le idee più originali e i
negozi più ricercati dove puoi
trovare gli spunti per farti un
regalo e levarti qualche sfizio.
Dall'abbigliamento ai gioielli,
dalla bellezza alla casa...

- 56** STORIE DA NON DIMENTICARE
2011, fuga dall'Africa
- 64** SOTTO I RIFLETTORI
Eva Green: «Perché Hollywood ti
vuole sempre fidanzata»
- 71** I NOSTRI PRIMI 150 ANNI/I
Gian Enrico Rusconi. «Saremo



Foto di Simon per "A".
Per Myriam e Luca
total look Gucci,
make up Nina
Valentini, hair Marco
Pietrantoni per
numero 50, styling
Factory 4

Sono forte, papà

Dalla tv al primo libro:
una figlia che ritrova
il genitore in fuga.
Com'è successo a lei
di **Sabina Donadio**

Capita. Di conoscere il proprio padre da adulte. E capita a più di quante si possa immaginare. Vania Colasanti, autrice televisiva e giornalista racconta in *Ciao, sono tua figlia* edito da Marsilio, la sua storia personale, quella di una figlia, ma anche di una sorella, di una madre e di una moglie. La lettura del suo libro è sorprendente perché non c'è mai posto per la rabbia e il dolore. Solo per l'amore. O per un sentimento che gli somiglia molto. Verso un padre latitante, un uomo incapace di assumersi responsabilità, di restare accanto a una donna. Un padre che pare non sappia amare. Almeno non come vorrebbe una figlia. **Suo padre era scomparso quando lei era piccolissima, l'ha rivotto lei nella sua vita a 16 anni. Perché?**

“Il carattere di una donna dipende spesso dalla madre che ha”

«Perché è comunque meglio averlo, un padre. La nostra è stata una storia d'amore, per questo nel libro non si sente il dolore. O almeno, si percepisce solo in piccola parte. Inizialmente non avevo avuto il bisogno di incontrarlo, perché da piccola se non conosci una cosa non puoi sentirtene la mancanza. Poi è stata la società a sollecitare la mia curiosità, e per me è diventato talmente importante ritrovarlo che l'ho accettato così com'era. Con tutti i suoi limiti».

Più che un libro, la sua è una lunga lettera. Sembra scritta sul lettino dello psicoanalista.

«Ho fatto il mio percorso analitico, non lo nascondo: ho scritto prima di tutto per me stessa, scavando nei miei sentimenti per una consapevolezza maggiore, perché se non si affronta il passato è difficile vivere bene il presente».

Che tipo di passato è stato il suo?

«Non posso dire di aver avuto una vita difficile, è stata sempre avvolta da un senso di leggerezza. Ogni situazione drammatica deve essere sempre alleggerita, altrimenti non se ne esce. So cosa significa sentirsi divise in due tra un padre da stimare e un padre da colpevolizzare. Ho scelto semplicemente di capire quell'uomo e paradossalmente mi sono sentita molto più fortunata dei miei fratelli che sono cresciuti accanto a lui nel silenzio, nell'assenza. Lui era sì con loro, ma non con loro».

Da piccola, per dare una spiegazione a quell'assenza, aveva deciso che suo padre era morto in un incidente. Precoce razionalità, ma a quale prezzo?

«Avevo molta paura che accadesse qualcosa a mia madre. Avendo solo lei, la sentivo e la vedevo vulnerabile, sebbene fosse una donna fortissima. Lei è stata determinante: non l'ho mai vista disperata o sconsolata per la sua condizione di ragazza madre. E a quel tempo non è che fosse all'ordine del giorno. Non ha mai espresso un giudizio

negativo su mio padre, non lo ha mai messo in cattiva luce. Non si è mai rifatta una vita nel vero senso della parola, ha avuto magari dei fidanzati, ma non si è mai risposata. Ho imparato da lei che l'atteggiamento di una donna dipende spesso dalla madre che ha».

Oggi è una donna appagata. Cosa rimproverava a suo padre?

«L'avermi procurato tanta ansia, stratificata in me. Col tempo però è diventata feconda, trasformandosi in entusiasmo costruttivo».

Nel suo libro racconta di padri alternativi che hanno comunque contribuito alla sua crescita individuale.

«Ho avuto molto amore, non posso negarlo. E penso anche che se fossi cresciuta accanto a mio padre molti di loro non li avrei conosciuti. Sarebbe stata una gran perdita. Meglio aver conosciuto mio padre dopo di loro».

Cosa era suo padre per lei?

«Un buco nero».

E ora?

«Una persona familiare, un padre capace di esserci quando ho bisogno di lui, un parente».

Ha ritrovato i suoi fratelli, ma manca una sorella che pare non voler far parte della famiglia allargata. Come vive questa scelta?

«Mi addolora, ma la rispetto. Ognuno ha i propri tempi. Io questo lo so molto bene».



Sopra, Vania Colasanti, autrice televisiva e giornalista, ha pubblicato la sua opera prima: *Ciao, sono tua figlia*.

Un pezzo di me RISCOPRIRE LE RADICI

A 16 anni Vania decide di conoscere il padre, quell'uomo sparito nel nulla tanto tempo prima. L'incontro è una delusione. Poi le cose cambiano. E un genitore vero è comunque meglio di un fantasma contro cui lottare. Se poi porta in dote anche fratelli che non pensavi di avere... *Ciao, sono tua figlia* (ed. Marsilio, 16 €) è un libro autobiografico, appassionante.

